



Le mani di Maria

Gli atti d'amore

La vita ha tanto valore quanto è piena di atti d'amore per Dio, anche se questi sono pieni di imperfezioni. Se l'anima dona questi atti in proprietà dell'Immacolata, Ella li dona a Dio come suoi e Gesù li riceve totalmente purificati (CK 301).



Tema del Mese: *L'Assunzione di Maria Vergine al Cielo*



Il 1° novembre 1950, Pio XII definiva il dogma dell'Assunzione. In questo modo egli proclamava solennemente che la credenza secondo la quale la Santa Vergine Maria dopo la morte fu elevata corpo e anima al cielo, fa realmente parte del deposito della fede ricevuto dagli Apostoli. *Benedetta fra tutte le donne* per la sua maternità divina, la Vergine Immacolata, che aveva avuto fin dalla Concezione il privilegio di essere esente dal peccato originale, non subì neppure la corruzione della tomba. Cerchiamo di entrare in questo mistero della nostra fede pensando ai momenti dell'Assunzione dell'Immacolata al Cielo e ai suoi sentimenti. Riportiamo, pertanto, un discorso di P. Pio: *Dopo l'Ascensione di Gesù Cristo al Cielo, Maria ardeva continuamente del più vivo desiderio di unirsi a Lui. Oh, gli infuocati sospiri, i pietosi gemiti che Lei gli indirizzava di continuo perché la richiamasse a sé. Senza il suo divin Figliolo, a Lei sembrava di trovarsi nel più duro esilio. Quegli anni in cui dovette restare divisa da lui furono il più lento e penoso martirio. Martirio d'amore che la consumava lentamente. Ma ecco*

finalmente l'ora sospirata è giunta e Maria sente la voce del suo diletto che la chiama lassù. Però il suo cuore è diviso tra il suo Figlio divino che ha nel cielo e gli altri adottivi che ha sulla terra, che sono gli Apostoli. La tenera Madre vorrebbe benedirli prima di lasciare la terra. Iddio vuole appagare questo suo desiderio: e in breve tempo gli Apostoli, che sono sparsi nelle più svariate parti del mondo a predicare il Vangelo, da mano invisibile vengono trasportati nella modesta casa di Maria. Ella si compiace assai della loro venuta e fa loro palese che sta per andare dal suo Figlio Gesù. Gli Apostoli, all'udire che Maria stava per lasciarli, come fanciulli che stanno per diventare orfani, proruppero in dolorosi lamenti. Maria si fece a consolarli, assicurandoli che non li abbandonava affatto ma dal Cielo avrebbe continuato ad assisterli e ad aiutarli. Essi non la lasciano più un momento. E Maria, ai sospiri che la sollevano verso il cielo, intreccia saggi consigli e parole di conforto che indirizza ai desolati Apostoli. L'amore divino ha raggiunto nel cuore di Maria la massima intensità di modo che non poteva più essere ristretto in creatura mortale. Allora, l'anima beata di Maria, come colomba cui vengono spezzati i lacci, si disciolse dal suo santo corpo e volò nel seno del suo diletto. Ma Gesù che regna in Cielo con l'umanità santissima che aveva preso dalla viscere della Vergine, ha voluto che pure la Madre sua, non solo con l'anima ma anche con il corpo si riunisse a lui e dividesse appieno la sua gloria.

Il pensiero di Padre Kolbe

Il giorno 15 di questo mese la Santa Chiesa, festeggiando l'assunzione della Santissima Vergine Maria, canta con esultanza: Maria Assunta in Cielo, si rallegrano gli angeli, lodano e benedicono il Signore (SK 1065).

L'Assunzione al Cielo della Vergine Maria è una festa per il Cielo, come ci dice San Massimiliano. Tutti gli angeli e i santi festeggiano per la loro Regina. Il Cielo si riveste di nuova luce e gioia con la presenza della Madre. Inni di gioia e canti risuonano nell'universo. La terra anche si rallegra, come dice la mistica Luisa Piccarreta. Tutta la Creazione, anche il più piccolo fiore, si inchina nel salutare la benedice tutti gli elementi. San Bernardo *nostra terra ha inviato oggi al Cielo un ricevendo, si uniscono in un felice scambio pregiato della terra è asceso, infatti, da doni più perfetti? Salendo quindi in alto la uomini. E come potrebbe non darli? Non le Regina dei cieli, e misericordiosa, ed inoltre*



Massimiliano e San Bernardo mettono in creatura, Gesù ha voluto donarci Maria e che l'uomo senza la figura di Maria non nonostante il suo sacrificio sulla Croce. Corredentrice. Gesù stesso ha voluto che ci precedesse in Cielo per essere presso di Lui Avvocata nostra. Il desiderio di questa Madre amorosa è che tutti noi possiamo arrivare davanti al trono di Dio attraverso il suo Cuore immacolato solo così troveremo il nostro buon Gesù ad aspettarci a braccia aperte per stringerci in un abbraccio che non avrà mai fine. Maria dal Cielo ci invita a fidarci di Lei, a consacrare totalmente la nostra vita a Lei così sarà Lei stessa a guidarci lungo il cammino della nostra vita, con la sicurezza che ogni cosa che faremo in Lei, con Lei e per Lei saranno atti e respiri di eternità.

santi.

La vita dei santi : S. Veronica Giuliani (Continua)

Nei tre mesi che intercorrono tra l'accettazione e la vestizione religiosa, Orsola vive tra consolazioni divine e grandi tentazioni. Finalmente giunge il giorno tanto atteso e il 28 ottobre 1677 varca la soglia della clausura con la croce sulle spalle e la corona di spine in testa, secondo le costumanze cappuccine. Il vescovo mons. Sebastiani le dice: *D'ora innanzi ti chiamerai Veronica!* e davvero la sua vita la porterà a divenire sempre più una "vera icona" di Gesù crocifisso. Il 1°

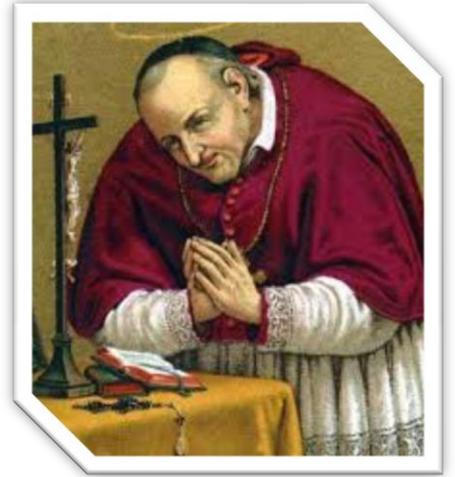


novembre 1678 Veronica fa la professione solenne e dal quarto anno di vita religiosa iniziano a manifestarsi in maniera sempre più evidente i fenomeni esterni della sua vita mistica e le "pazzie d'amore". La fraternità si trova a vivere insieme ad una donna che sperimenta visioni, estasi, lotte col demonio, la cui vita è afferrata da Dio, completamente! Anche i confessori si rendono conto dello spessore spirituale di questa giovane monaca e si interrogano sull'autenticità delle sue esperienze mistiche straordinarie. Il padre Ubaldo Antonio Cappelletti, oratoriano, confessore delle cappuccine dal 1690 al 1692, fu il primo a chiederle di porre per iscritto ciò che sperimenta nelle sue unioni con Dio. Ma è con il padre Girolamo Bastianelli, anche lui oratoriano e confessore ordinario della comunità, che Veronica incomincia la vera e propria stesura del suo Diario. Il 12 dicembre

1693 inizia la sua più grande penitenza: rendere pubblico e manifesto il suo rapporto d'amore con Dio. Scriverà 22.000 pagine fino a quando la Vergine Maria tre mesi prima della morte le dirà: *Fa' punto!* Considera la letizia come un dovere della convivenza fraterna e si adopera per rendere le sorelle sempre gioiose e contente. Si dedica assiduamente alla cura delle consorelle ammalate sopportando, non solo, i disagi creati dal loro stato fisico, ma anche, talvolta, dal loro cattivo umore. È in questi anni di esuberanza giovanile che si sente chiamata a offrire le sue sofferenze per la salvezza delle anime; sembra che sia proprio nel 1681 che nasce in lei il desiderio di offrirsi come "mezzana" tra Dio e i peccatori attraverso la penitenza espiatrice.

Cosa dicono i Giovani : Esempi di santi sacerdoti: San Alfonso Maria dei Liguori

Fondatore dei Redentoristi, autore di testi teologici e spirituali, viene ricordato soprattutto per la sua profonda devozione alla Vergine Maria. Ebbe un amore sincero e profondo per tutti, amore che fu l'anima del suo servizio pastorale, il segreto della sua riuscita. La sua opera si concretizzò a Sant'Agata, dove fu impressionato dalla diffusione della pratica della bestemmia, dal numero di prostitute e di loro conviventi, dalla miseria dei contadini e dalla corruzione del clero locale. *Sant'Agata è città infetta*, diceva. Ma con lui la città cambiò in fretta. Alfonso attuò una profonda riforma della diocesi, ricostituì il seminario, dette nuove regole ai monasteri femminili facendo arrivare in paese alcune suore redentoriste, creò opere sociali e associazioni dedicate alle zitelle, ai preti, ai bambini. Sant'Alfonso è stato un grande devoto della Vergine. Ne è prova, in particolare, uno dei suoi libri più famosi, *Le glorie di Maria*, in cui manifesta l'affetto, la confidenza, lo slancio filiale che lo legano alla Madonna. *La Madonna è nostra madre non di carne ma d'amore... Il solo amore che ci porta la fa diventare nostra madre. Se la Madonna è nostra madre per amore, è anche vero che noi siamo o possiamo diventare figli della Madonna per amore. È certo però chela Madonna "accetta per suoi figli coloro che lo vogliono essere" (p. 41). Inoltre è vero devoto di Maria chi ha buona volontà di mutar vita (cap XVI, p. 324). Sant'Alfonso non ebbe paura di scrivere che senza la divozione verso Maria è moralmente impossibile che un sacerdote sia buon sacerdote (id., Napoli, 1871, vol. III, p. 144). L'introduzione alle Glorie di Maria termina con questa espressione *Amiamo Gesù e Maria e facciamoci santi*. Sant'Alfonso Maria de' Liguori fu un grande santo ma anche un notevole musicista, nonché il primo ad avere avuto l'ardire di usare il dialetto napoletano per un canto religioso. A lui si deve il canto *Quando nascette ninno* in dialetto napoletano composto nel 1754.*



Cronache cristiane: I segni dei tempi (continua)

San Paolo nella seconda lettera a Timoteo parlando di questi tempi profetizza: *Verrà il giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, per prurito di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole. Tu però vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.* Dobbiamo constatare con dolore che anche la Chiesa dei nostri tempi, in parte ha subito le opere del nemico di Dio e molti sono quelli che rifiutano la sana dottrina, e purtroppo l'opera si allargherà, anche se le profezie vanno prese con le pinze, non possiamo non ricordare le parole di Maria Santissima alla Salette (apparizioni approvate dalla Chiesa): *Roma perderà la fede e diventerà la sede dell'anticristo. Questa perdita della fede porterà danni a tutta l'umanità, se non c'è chi argina l'avanzata del nemico, egli con i suoi seguaci ne approfitta per portare, distruzione, morte e soprattutto anime all'inferno.* Su questo argomento anche san Giovanni Paolo II aveva fatto una profezia : *Vedo la Chiesa del terzo millennio afflitta da una piaga mortale, che si chiama islamismo. Invaderanno l'Europa. Ho visto le orde provenire dall'occidente all'oriente, dal Marocco alla Libia, dall'Egitto fino ai paesi orientali. Voi della Chiesa del terzo millennio dovrete contenere l'invasione. Ma non con le armi, le armi non basteranno, con la vostra fede vissuta con integrità.* Questo è ormai troppo evidente, il cristianesimo sta scomparendo e l'islam sta avanzando, infatti l'Italia e l'Europa stanno vivendo una vera invasione da parte degli islamici, e questo avviene con la complicità dei nostri governi, mentre in tante nazioni i cristiani vengono perseguitati e uccisi per la loro fede, in nome di "Dio". Gesù l'ha detto nel Vangelo: *Verrà l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere lode a Dio.* Come nell'Antico Testamento, anche per noi cattolici l'allontanamento da Dio porta inevitabilmente la presenza del suo nemico. Questo allontanamento si vede in modo sensibile, nella "guerra" che si fa al Santissimo Sacramento, come abbiamo detto, in tante chiese si rimuove Gesù, per usufruire della struttura in altri modi, senza sapere che questo è un tradimento a Gesù è il motivo fondamentale della perdita della fede.

Le Apparizioni della Vergine Maria nel mondo:

La Madonna del Buon Soccorso Stati Uniti II parte

Dopo le parole del suo sacerdote Adele si tranquillizzò e mentre stava ritornando a casa, insieme alla sorella e alla sua vicina, arrivando allo stesso punto dove poco prima aveva avuto la visione, vide una bella Signora, elevata poco al di sopra del suolo e circondata da una luce splendente, che indossava un abito bianco, abbagliante, lungo fino ai piedi con eleganti pieghe e con una striscia gialla sulla vita. Aveva sul capo una corona di stelle e i suoi lunghi capelli, ondulati e biondi, le scendevano sulle spalle. Adele si inginocchiò e subito le rivolse la domanda suggeritale dal sacerdote. Tutta la sua paura svanì quando la Signora cominciò a parlare: *Io sono la Regina del Cielo. Prego per la conversione dei peccatori e desidero che tu faccia lo stesso. Hai ricevuto la santa Comunione questa mattina e questo va bene. Ma devi fare di più! Fai una confessione generale e offri la Comunione per la conversione dei peccatori. Se non si convertiranno e faranno penitenza, mio Figlio sarà obbligato a castigarli.* La sorella e la vicina non vedevano nulla, Adele le invitò ad inginocchiarsi. La Madonna si volse verso di loro e le fissò con bontà dicendo: *Benedetti coloro che credono senza aver visto.* Poi, rivolgendosi ad Adele, continuò: *Cosa stai facendo qui, nell'ozio, mentre le tue compagne lavorano nella vigna di mio Figlio?* La Vergine santa si riferiva all'epoca della sua Prima Comunione, fatta mentre era ancora in Belgio: Adele aveva promesso, insieme ad alcune amiche, di diventare religiosa e missionaria, poi quando la sua famiglia decise di migrare chiese consiglio al parroco su cosa fare e costui le raccomandò di ubbidire ai suoi genitori, certa che se fosse stata quella la volontà di Dio, sarebbe diventata religiosa anche in America. Adele scoppiò in un pianto a dirotto e poi chiese alla bella Signora cosa altro potesse fare. Lei disse: *Riunisci i bambini di questa agreste regione e insegna loro quello che devono sapere sulla Salvezza. Insegna loro il Catechismo, a farsi il segno della Croce e ad approssimarsi bene ai Sacramenti. Voglio che tu faccia questo. Va' e non temere. Io ti aiuterò!* Dopo queste parole la Regina del Cielo se ne andò, alzando le mani come chi dà una benedizione. (Continua...)



Benedetto XVI: da "Il Dio di Gesù Cristo"

Il detto di Gesù: «Uno solo è il Padre vostro, quello del cielo» (Mt 23,9) ci fa comprendere il modo corretto di esercitare la nostra paternità: non nell'imporre il nostro potere su altre persone, ma nel renderci responsabili della verità che si è aperta a Dio e che può, dunque, rendere l'altro libero perché diventi se stesso, senza egoismi, per Dio, nel quale egli si trova. Dobbiamo però anche riflettere sul fatto che nella Bibbia Dio ci si manifesta innanzitutto nella figura di 'Padre'. E ciò implica che anche il mistero della maternità abbia origine in Lui, a Lui rimandi o da Lui si scosti nelle sue deformazioni esattamente come la paternità. Che l'uomo sia 'immagine di Dio' riesce comprensibile, nel suo contenuto reale ed estremamente pratico, proprio qui. Egli non è immagine di Dio in modo astratto: ci troveremmo allora di fronte anche a un Dio astratto. Lo è nella sua realtà concreta, e questa è relazione: lo è come padre, madre, figlio. Sono caratterizzazioni che, se riferite a Dio, vanno considerate 'immagini', ma lo sono perché l'uomo è 'immagine' e lo sono con la pretesa di realtà che è loro propria. Sono immagini che esigono l' 'immagine' e in questo possono diventare presenza di Dio o la sua 'morte'. Il divenire uomo dell'uomo e la sua conoscenza di Dio sono tra loro inseparabili, proprio perché l'uomo è l'immagine di Dio. Distruggere l'essere umano significa compromettere l'immagine stessa di Dio. La dissoluzione della paternità e della maternità, che si preferirebbero trasferite al laboratorio o perlomeno ridotte a un puro momento biologico che non riguarderebbe l'uomo come tale, sono intimamente legate alla dissoluzione della figliolanza, che verrebbe meno alla piena uguaglianza dell'inizio. Questo è il programma della "hybris" che vuole allo stesso tempo sottrarre l'uomo alla sfera biologica per renderlo lì nuovamente schiavo. Essa arriva fino alle radici dell'essere-uomo e della nostra stessa possibilità di pensare Dio: un Dio che non può essere più immaginato non può essere nemmeno pensato. Quando il pensiero impiega tutte le sue energie per rendere impossibile l'immaginazione, ogni 'prova dell'esistenza di Dio' si rivela inutile.

Diocesi di Sessa Aurunca

Beata Vergine del Mirteto

81037 S.Maria a Valogno di Sessa Aurunca (Ce)

info: Sig^{ra} Folco Valentina - 333 570 4624

Face-book La Vergine del Mirteto

Ogni Mercoledì
alle 15:00
**"Recita S.Rosario sull'luogo
dell'apparizione"**

Ogni 2° Domenica del mese
"Un Pomeriggio al Mirto"
dalle 15:00

Sante Messe Festivi: ore 10,00 – 18,00 Feriali 18:30
1 Sabato di ogni Mese: ADORAZIONE EUCARISTICA ore 21:00